la Repubblica.it | Archivio

Delitto passionale al camping a sparare è stato il padrone

GIUSEPPE SCARPA

UNA fucilata in pieno petto, è morto così Luca Brescia 31 anni. E' crollato a terra, ha inondato il pavimento di sangue. Di fronte a lui, con l'arma stretta tra le mani, c'era Luca Mariano Fioretti, 36 anni, il titolare del camping Aurelia, in via Castel di Guido, dove giovedì si è consumato l'omicidio. Un'amicizia, tra i due, lunga 15 anni, finita nel peggiore dei modi. In sala c'era anche una terza persona (sentita lunedì in procura e accompagnata dall'avvocato Claudio Turci): «Cosa hai fatto», ha urlato a Fioretti.

I due avevano appena bisticciato come ha poi confermato l'assassino sabato notte ai carabinieri della compagnia Cassia che l'hanno arrestato. Una giustificazione che non convince del tutto chi indaga. Il pm ha aperto un fascicolo per omicidio volontario e concorso in occultamento di cadavere. Fioretti è noto alle forze dell'ordine. Infatti ha alle spalle un arresto, nel 2009, per rapina a mano armata. La polizia, si tratta degli agenti del commissariato di Tor Carbone guidati da Nicola Regna, non esclude nessuna ipotesi. Anche se la pista più accreditata rimane, ad oggi, quella passionale.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BUNGALOW

Il delitto è avvenuto la settimana scorsa in uno dei bungalow del camping Aurelia A sparare all'amico sarebbe stato il titolare del campeggio, Luca Mariano Fioretti, con precedenti per rapina

25 novembre 2015 | sez.